



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)**
per l'esercizio 2011

Relatore: Presidente Pietro De Franciscis



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 febbraio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1968, e il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987 con i quali l'Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2011 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Pietro De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

- a) dopo l'approvazione da parte del MIUR (19 aprile 2011) del nuovo Statuto, l'Ente ha provveduto ad adottare i necessari adeguamenti strutturali e organizzativi, mediante la designazione del nuovo Presidente, la modifica della composizione della Giunta esecutiva e del Collegio dei revisori e la nomina (per la prima volta) del Direttore generale;
- b) l'Ente ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica, riducendo i compensi per gli Organi collegiali, le spese per missioni del personale e per la formazione, e azzerando le spese di rappresentanza;

c) il conto consuntivo del 2011 evidenzia quanto segue:

	<i>(in migliaia di euro)</i>
disavanzo finanziario	-1.909
risultato economico	-29.887
netto patrimoniale	447.492
avanzo di amministrazione	106.496

d) le risultanze della gestione finanziaria mostrano un peggioramento rispetto al precedente esercizio 2010, chiusosi con un avanzo di 30.075 MI. di euro, conseguente alla diminuzione delle entrate e all'aumento delle spese;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
Pietro De Franciscis

IL PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in segreteria il 14 febbraio 2013

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)**, per l'esercizio 2011.

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

- 1.1 L'attività regolamentare
- 1.2 Piani e programmi

2. La struttura organizzativa

- 2.1 Gli Organi
- 2.2 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto
- 2.3 Compensi degli Organi
- 2.4 Organismi consultivi e di valutazione

3. Le risorse umane

- 3.1 Il personale
- 3.2 Assunzioni e stabilizzazioni
- 3.3 I contratti di associazione e ricerca
- 3.4 La formazione professionale
 - 3.4.1 "*The Gran Sasso Science Institute*" (GSSI)

4. La ricerca nel 2011

5. I risultati contabili della gestione

- 5.1 Programmazione e previsioni
- 5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi
- 5.3 La gestione finanziaria
 - 5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti
 - 5.3.2 La gestione delle spese
 - 5.3.3 La gestione dei residui
- 5.4 La gestione di cassa
- 5.5 Il conto economico
- 5.6 La situazione patrimoniale

6. Considerazioni conclusive

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti sino all'esercizio 2010, come da Determinazione n.1/2012 in data 20 gennaio 2012, in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV n. 385.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della citata legge n. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2011 e sui più importanti eventi verificatisi sino alla data odierna.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con sede in Frascati (RM), è Ente pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'art.2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n.213 relativo al "Riordino degli enti di ricerca in attuazione della legge 27 settembre 2007, n.165"¹.

In base al nuovo Statuto - adottato dal Consiglio Direttivo il 30 settembre 2010 e approvato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 19 aprile 2011 (G.U. n.90 del 19.4.2011) - l'Ente "*promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo dell'impresa*".

Lo statuto - entrato in vigore il 1° maggio 2011 - è stato successivamente integrato e modificato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n.55/2012 del 29 marzo 2012, "*al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'Istituto, nonché di precisare il significato di alcune disposizioni*".

Le modifiche hanno essenzialmente riguardato il Capo II (Gli Organi) e il Capo III (Le strutture): in particolare, per il Presidente e per tutti gli Organi dell'Ente è stata precisata la durata quadriennale dei rispettivi incarichi ed il limite massimo di due mandati, anche non consecutivi.

E' stata altresì valorizzata la professionalità dei Direttori dei Laboratori Nazionali (art. 21, comma 3), che possono essere scelti tra "*studiosi stranieri che abbiano svolto prevalentemente attività scientifica di interesse dell'INFN*" e siano professori ordinari di Università straniere o siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale.

Analoghe disposizioni sono state introdotte per i Direttori dei Centri nazionali dal successivo art.22, comma 2.

Altro elemento di novità - come già accennato nella precedente relazione - è l'esplicito riferimento del nuovo Statuto al controllo della Corte dei conti: il citato art.16, infatti, precisa al comma 4 che "*l'Istituto è altresì soggetto al controllo della Corte dei conti previsto dall'art.3, comma 7 della legge n.20/1994*".

¹ Con riferimento all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare il d.leg.vo n.213/2009, all'art.9, comma 4, ha ridotto la composizione del Consiglio Direttivo "*dei due rappresentanti degli enti di livello non ministeriale*" (CNR ed ENEA - n.d.L.), confermando "*le particolari disposizioni del vigente ordinamento dell'ente relative alla nomina degli organi statutari*".

1.1 L'attività regolamentare

Con riferimento all'attività normativa di secondo grado, va ricordato che in applicazione del previgente Regolamento Generale l'Istituto ha adottato, in prosieguo di tempo, un cospicuo numero di atti regolamentari per disciplinare in modo puntuale i singoli settori di intervento².

Nel corso del 2010 sono stati approvati, nel testo emendato secondo le osservazioni del MIUR, i regolamenti per l'attività negoziale (del. n.11329 del 25.2.2010) e per il patrimonio (del. n.11330 del 25.2.2010).

Nella G.U. n.29 del 5.2.2011 è stato pubblicato il "*Regolamento sugli spin-off dell'INFN*", volto a disciplinare le forme di partecipazione e di collaborazione a società di capitali, aventi come scopo sociale l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie acquisite nell'ambito delle ricerche istituzionali anche al fine di favorire l'inserimento nel mondo produttivo di ricercatori e tecnologi qualificati.³

Di particolare rilievo è l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo (deliberazione n.12380 del 24 maggio 2012) del nuovo "*Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'INFN*"⁴.

Il testo normativo, che è composto da 144 articoli e da 14 allegati, è stato adottato in conformità dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al D.Lgs. n.91 del 31.5.2011, e intende garantire l'efficienza operativa dell'Istituto anche attraverso la realizzazione di un sistema integrato tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, con rilevazioni analitiche per centri di costo.

Al fine di agevolare l'applicazione del regolamento, l'art.10 prevede che il Consiglio Direttivo, su proposta della Giunta, adotti "*i manuali che disciplinano modalità di attuazione, schemi e procedure*" in ordine all'attività economico-finanziaria, alla gestione patrimoniale e all'attività negoziale e di controllo.

Con deliberazione n.12041 del 25.10.2011 è stato approvato ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.213/2009 di riordino degli Enti di ricerca, il nuovo "*Regolamento del personale*", che sta terminando l'iter di perfezionamento presso il MIUR.

² Oltre al regolamento generale delle strutture e a quello di amministrazione, finanza e contabilità, specifici regolamenti hanno riguardato: l'attribuzione degli incarichi di ricerca e di collaborazione; le procedure dei concorsi per l'assunzione di personale; le associazioni alle attività scientifiche dell'Istituto; il trattamento dei dati sensibili e giudiziari; la valorizzazione, lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze dell'Istituto; la prestazione di attività e servizi a favore di terzi.

³ E' previsto il distacco, presso le industrie che manifestino il loro interesse, di personale dell'Ente fino al periodo massimo di due anni. I campi di intervento sono: tecnologie informatiche, sensoristica, elettronica, meccanica e impianti, analisi e qualifica dei materiali.

⁴ L'art.144 prevede l'abrogazione del previgente testo regolamentare, pubblicato nella G.U. n.96 del 27 aprile 1998 e successive modificazioni.

1.2 Piani e programmi

Le attività dell'INFN sono inserite nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR), di durata triennale (D.Lgv. n. 204/1998, art. 1), con scorrimento e aggiornamento annuale, predisposto sulla base degli indirizzi e delle priorità strategiche tracciate dal Governo nella Decisione di finanza pubblica di cui all'art. 10 della legge n.196/2009.

Il piano triennale si compone di quattro grandi "voci": "*attività di ricerca*" (i programmi operativi, facenti capo alle cinque ricordate aree di ricerca); "*funzionamento e strutture di base*" (oneri per il finanziamento di tutte le sedi dell'INFN); "*personale*" (cioè tutte le retribuzioni); "*progetti speciali*" (caratterizzati da alto contenuto tecnologico ed innovativo per la realizzazione di nuove attrezzature di ricerca).

La redazione dei programmi, così come la valutazione e verifica delle singole ricerche, competono a cinque Commissioni Scientifiche Nazionali, individuate secondo le cinque grandi "aree di ricerca": I. Fisica subnucleare; II. Fisica astroparticellare; III. Fisica dei nuclei; IV. Fisica teorica; V. Ricerche tecnologiche e interdisciplinari.

Le predette Commissioni Scientifiche sono organismi consultivi del Consiglio Direttivo dell'Ente, il quale elabora un "*Documento di Visione Strategica Decennale*" (art. 4, comma 1 del nuovo Statuto), avvalendosi – per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico – del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico⁵.

Nel febbraio 2012 (delib. n.12208) lo stesso Consiglio Direttivo ha approvato il Piano triennale dell'Istituto per gli anni 2012-2014, insieme al citato Documento di *Vision* decennale.

Su richiesta del MIUR del 25.9.2012, è stata infine anticipata la predisposizione del Piano triennale 2013-2015 (delib. del 23.10.2012), che per la prima volta è stato corredato di apposite schede di sintesi denominate "*Executive Summary*".

Nel dicembre 2011 sono stati approvati due documenti programmatici, previsti dal decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 – rispettivamente – dall'art.10, comma 1-lett.a) e dall'art.11: il "*Piano della performance*", con cadenza annuale, e il "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*".

Tra gli atti di pianificazione è, inoltre, compreso il Programma triennale dei lavori pubblici e annesso elenco annuale degli interventi da eseguire nell'esercizio di competenza, previsti dall'art.128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Gli elaborati relativi al programma 2011-2013 e all'elenco annuale dei lavori

⁵ Tale Organismo, composto da sei membri, è stato nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente tra esperti nazionali e internazionali nei settori di interesse dell'Istituto con deliberazione n.12043 del 25.10.2011.

2011 sono stati approvati dal Consiglio Direttivo in data 22 dicembre 2010.

Nell'ambito dell'I.N.F.N. tale attività è curata dal Direttore del Servizio coordinamento attività di ingegneria (SCAI), sulla base delle proposte avanzate dai responsabili delle strutture territoriali.

Per il 2011 era stata preventivata una spesa complessiva di circa 1,8 milioni di euro, per lavori di impiantistica elettrica e meccanica presso i Laboratori di Frascati, di Legnaro e del Gran Sasso. A consuntivo la somma complessivamente impegnata, comprensiva di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, è stata pari a euro 3.025.615,00.

2. La struttura organizzativa

2.1 Gli Organi

Gli Organi dell'Ente sono:

- Presidente
- Giunta esecutiva
- Consiglio direttivo
- Collegio dei revisori

2.2 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto

Il nuovo Statuto (art.10) ha parzialmente innovato la struttura organizzativa dell'Ente.

Gli Organi sono i seguenti:

Il Presidente – previa designazione del Consiglio Direttivo - è nominato per quattro anni dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e può essere confermato una sola volta. E' scelto tra i professori universitari ordinari delle discipline fisiche, o fra i dirigenti di ricerca dell'INFN o fra esperti di fama internazionale; la sua carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di istituto di ricerca, italiano o estero.

Il precedente Presidente – il cui mandato scadeva nel giugno 2010 – ha continuato a svolgere le sue funzioni in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art.18, comma 2 del d.leg.vo n.213/2009, in attesa dell'approvazione del nuovo Statuto da parte del MIUR.

Successivamente, nell'ottobre del 2011 il Consiglio Direttivo ha designato il nuovo Presidente dell'INFN, che è stato poi nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

E' stata anche modificata la composizione della Giunta Esecutiva che, secondo il nuovo Statuto, è formata dal Presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio Direttivo dell'Ente e uno designato dal MIUR; due componenti esercitano le funzioni di Vice Presidente. A norma del comma 1 del citato art.14, essa "*assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto*".

L'organo di indirizzo dell'INFN, sia per l'attività scientifica che per la gestione delle risorse, è il Consiglio Direttivo, la cui composizione è stata modificata dall'art.9, comma 4 del d.leg.vo n.213/2009, escludendo i rappresentanti del CNR e dell'ENEA.

Come già accennato nel paragrafo 1.2, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico.

Modifiche di rilievo sono state introdotte dal nuovo Statuto anche per quanto concerne il Collegio dei revisori dei conti. Infatti, l'art.16 stabilisce che il Presidente del Collegio – nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili – sia affiancato da due revisori effettivi, nominati dal MIUR (unitamente a due supplenti) tra il personale di ruolo del Ministero.

Viene quindi soppresso il potere di designazione di uno dei revisori da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente. E' inoltre caducata la disposizione del previgente art.14, comma 3 del Regolamento generale, la quale prevedeva che *"i componenti del Collegio esercitano il loro mandato anche individualmente"*: i revisori ora assistono *"ordinariamente in forma collegiale"* alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo.

Tale Organismo è stato costituito nella nuova composizione con decreto del MIUR in data 3 maggio 2012, n.203

Il nuovo Statuto (art.28) – recependo le osservazioni ripetutamente formulate da questa Corte – introduce la figura del Direttore Generale, che è nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente *"tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica"*. La carica è stata effettivamente ricoperta con deliberazione n.9303 del 13 gennaio 2012.

Il Direttore generale – il cui rapporto di lavoro, di diritto privato, è di durata quadriennale e *"comunque coincidente con il mandato del Presidente"* – assicura il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche e la loro unitarietà operativa e di indirizzo.

Formula proposte alla Giunta Esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari previsti dallo Statuto; cura, inoltre, l'esecuzione delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo, organizzando opportunamente l'attività amministrativa.

Ai sensi dell'art.29, comma 2, dello Statuto, il Direttore Generale assiste alle riunioni dei due Organi sopra citati, assolvendo alle proprie funzioni in stretta collaborazione con il Presidente dell'Istituto.

2.3 Compensi degli Organi

A norma dell'art.9, comma 4 del nuovo Statuto, le indennità di carica degli Organi dell'Ente "sono determinate con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze".

Nel 2011 al Presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di 72.900,00 euro; ai due Vice Presidenti è stato riconosciuto un compenso pari al 40% di quello percepito dal Presidente (29.160,00 euro).

L'indennità di carica spettante ai membri della Giunta (esclusi il Presidente e i Vice-Presidenti) è stata fissata in euro 20.916,50 annui lordi, mentre un importo pari al 10% (2.091,65 euro) è stato attribuito ai componenti del Consiglio Direttivo.

Per il Collegio dei revisori dei conti l'indennità di carica è stata così determinata:

Presidente effettivo	euro	10.458,25	annui lordi	
Presidente supplente	"	5.229,13	"	"
Revisori effettivi	"	8.366,61	"	"
Revisori supplenti	"	2.614,56	"	"

I gettoni di presenza sono stati fissati a decorrere dal 1° maggio 1999 in £ 300.000, corrispondenti a euro 154,94 lordi, con divieto di cumulo, per le riunioni del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva nonché del Collegio dei revisori dei conti.

L'ammontare del gettone, a decorrere dal 1° gennaio 2006 è stato ridotto ad euro 139,45, in conformità a quanto stabilito dall'art.1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n.266. Il medesimo gettone di presenza spetta anche al Magistrato delegato della Corte dei conti o al suo sostituto.

L'importo è stato ulteriormente ridotto a euro 125,51, uguale per tutti, dall'art.6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122.

Nel corso del 2011 la Giunta Esecutiva si è riunita 15 volte, mentre il Consiglio Direttivo ha tenuto 17 sedute; infine, le riunioni del Collegio dei revisori sono state 15.

2.4 Organismi consultivi e di valutazione

Oltre alle Commissioni Scientifiche Nazionali – di cui già si è fatto cenno al par.1.2 – che si esprimono sugli aspetti scientifici e tecnologici nonché sulle implicazioni finanziarie e organizzative delle singole proposte di ricerca, operano sul

piano locale, quali organi consultivi, i Consigli di Laboratorio, di Sezione, di Centro Nazionale.

Essi sono presieduti dai rispettivi Direttori e composti dai "coordinatori" di ogni Sezione e Laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all'area di ricerca interessata. Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione Scientifica Nazionale della stessa area.

Presso ciascun Laboratorio Nazionale è, infine, costituito un Comitato Tecnico Scientifico con il compito di fornire pareri sugli esperimenti da eseguire presso la struttura, anche in relazione alla disponibilità di risorse. Con deliberazione del 24 febbraio 2012 il Consiglio Direttivo ha approvato il "*Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati tecnico-scientifici presso i Centri Nazionali dell'INFN*"; con successiva deliberazione del 27 aprile 2012 tale Organismo è stato costituito per un triennio, ai sensi dell'art.26 dello Statuto, presso il "Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo nelle Tecnologie Informatiche e telematiche (CNAF)".

Ai sensi dell'art.9 comma 3, sono Organismi di valutazione dell'Istituto il Comitato di Valutazione Internazionale (CVI) e l'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il primo - nominato per 4 anni dal Consiglio Direttivo - è composto da 5 scienziati italiani e stranieri e da 2 esperti, in rappresentanza della comunità economica e del mondo produttivo, e riferisce annualmente al Presidente "*la valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri*".

Il secondo corrisponde al previgente Servizio di controllo interno e valuta i risultati ottenuti e le scelte effettuate rispetto agli obiettivi stabiliti, fornendo indicazioni e proposte sulla sistematica generale dei controlli interni.

Tale Organismo è stato costituito in forma collegiale (tre componenti) per un triennio, con deliberazione del Consiglio Direttivo n.11559 del 24 settembre 2010. Sulla scelta dei componenti si era in precedenza pronunciata favorevolmente la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), con deliberazione n.103 del 2 settembre 2010, adottata ai sensi dell'art.14, comma 3, del decreto legislativo n.150/2009.

Con deliberazione n.11788 del 25 marzo 2011 il Consiglio Direttivo ha altresì definito il "Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*": il relativo Piano - come accennato al paragrafo 1.2 - è stato poi approvato nel successivo mese di dicembre.

3. Le risorse umane

3.1 Il personale

Il personale dell'Istituto si suddivide nelle due fondamentali categorie del *personale a tempo indeterminato* e del *personale a tempo determinato*. Sono previsti: dirigenti, impiegati amministrativi, ricercatori, tecnici, tecnologi, contrattisti temporanei e borsisti. Il numero dei dipendenti è leggermente aumentato nel 2011, passando da 2.052 a 2.061 unità (+11 unità a tempo indeterminato, -2 unità a tempo determinato).

Per l'espletamento dell'attività istituzionale di ricerca l'INFN si avvale anche della collaborazione di un vasto contingente di *personale associato*, che nel 2011 è stato pari a 3.674 unità, in diminuzione rispetto al 2010, quando era pari a 3.746 unità.

Complessivamente, la consistenza numerica del personale impegnato è diminuita da 5.798 unità nel 2010 a 5.735 unità nell'esercizio considerato (-72).

3.2 Assunzioni e stabilizzazioni

Nel 2011 l'Istituto ha effettuato n.38 assunzioni di personale a tempo indeterminato, a fronte di 27 cessazioni avvenute nell'esercizio.

Per quanto riguarda il personale con contratto a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, l'INFN ha contenuto la spesa entro il limite fissato dall'art. 3, comma 80 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), pari al 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

La Tabella 1 pone a confronto la dotazione organica dell'Istituto e i posti coperti nel 2011. Con riferimento alla dotazione organica, come già riferito nella precedente relazione - in base alle previsioni del fabbisogno di personale, contenute nel Piano triennale di attività - nel 2010 ne è stata variata la composizione, fermo restando il numero complessivo dei dipendenti pari a 1.906.

TABELLA 1 – PERSONALE DIPENDENTE				
	Dotazione organica	31.12.2010	Dotazione organica	31.12.2011
	2010	Posti coperti	2011	Posti coperti
Dirigente Prima fascia	1	0	1	0
Dirigente Seconda fascia	1	1	1	1
Totale Dirigenti	2	1	2	1
Dirigente di ricerca	118	119	118	117
Primo ricercatore	268	270	268	267
Ricercatore	224	184	224	219
Totale Ricercatori	610	573	610	603
Dirigente Tecnologo	45	44	45	43
Primo Tecnologo	94	92	94	92
Tecnologo	114	94	114	94
Totale Tecnologi	253	230	253	229
Coll. Tecnico E.R.	604	578	604	570
Operatore Tecnico	110	106	110	100
Ausiliario tecnico	7	7	7	7
Totale Tecnici	721	691	721	677
Funzionario amministrazione	68	58	68	56
Collaboratore amministrazione	243	236	243	234
Operatore amministrazione	9	7	9	7
Totale Amministrativi	320	301	320	297
Totale	1.906	1.796	1.906	1.807
* Personale a tempo determinato		243		243
* Personale con contratto di collaborazione		13		11
Totale generale		2.052		2.061

* Per tali categorie di personale le unità sono rapportate ad anno/uomo.

Com'è noto, il costo per il personale costituisce l'onere complessivamente più rilevante sostenuto dall'Istituto per le attività di ricerca.

La successiva Tabella 2 espone gli importi annuali della spesa per il personale dipendente, distinta a seconda della durata del rapporto, tenendo conto delle retribuzioni, dei relativi oneri previdenziali e assistenziali, delle missioni, della formazione e dei benefici sociali.

TABELLA 2 - SPESA PER IL PERSONALE

<i>(in milioni)</i>									
	2009			2010			2011		
	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale
stipendi e altri assegni fissi	68	11,35	79,35	68,92	10,25	79,17	66,34	9,05	75,39
competenze accessorie	10,4	0,9	11,30	9,55	0,83	10,38	9,34	0,81	10,15
missioni all'interno	2,56	0,19	2,75	2,54	0,18	2,72	1,90	0,12	2,02
missioni all'estero	5,61	0,41	6,02	4,46	0,32	4,78	3,90	0,24	4,14
oneri prev.li e ass.li	27,08	2,06	29,14	26,19	1,77	27,96	26,30	1,68	27,98
TOTALE A	113,65	14,91	128,56	111,66	13,35	125,01	107,78	11,90	119,68
variazione % (su anno prec.)	11,56	68,86	16,14	-1,74	-1,03	-2,47	-3,47	-10,86	-4,26
quota TFS	11,99	1,81	13,8	9,32	1,26	10,58	9,47	1,29	10,76
quota tratt. integr. di previd.	13,23	-	13,23	11,39	-	11,39	10,35	1,41	11,76
TOTALE B	25,22	1,81	27,03	20,71	1,26	21,97	19,82	2,70	22,52
variazione % (su anno prec.)	22,04	226,35	25,90	-2,17	-0,43	-2,5	-4,30	114,29	2,50
formazione	2,20	-	2,20	2,34	-	2,34	0,86	0,12	0,98
benefici sociali e ass.li *	3,16	0,24	3,40	3,07	0,21	3,28	4,44	0,28	4,72
TOTALE C	5,36	0,24	5,60	5,41	0,21	5,62	5,3	0,40	5,70
TOTALE A + B + C	144,23	16,96	161,19	137,78	14,82	152,6	132,00	15,00	147,90
variazione % (su anno prec.)	13,02	71,02	17,23	-4,2	-1,44	-5,64	-3,54	1,21	-3,08

*comprensivi dei buoni pasto e mensa pari a 2,93 milioni di euro per il personale a tempo indeterminato ed a 0,40 milioni di euro per il personale a tempo determinato.

Gli importi totali annuali, che nel 2010 si erano attestati a 152,6 MI. di euro, nel 2011 diminuiscono a 147,9 MI. di euro.

Anche le spese per missioni del personale all'interno e soprattutto all'estero⁶ sono risultate in diminuzione: sono passate, rispettivamente da 2,72 MI. di euro del 2010 a 2,02 MI. di euro nel 2011 e da 4,78 a 4,14 milioni di euro; un leggero incremento presentano la quota di esercizio per il TFS (da 10,58 a 10,76 MI. di euro) e l'adeguamento del fondo indennità di previdenza (da 11,39 a 11,76 MI. di euro).

Per contro, la spesa per la formazione subisce un forte decremento, passando da 2,34 MI. di euro del 2010 a 0,98 MI. di euro nel 2011.

3.3 I contratti di associazione e ricerca

Uno dei tratti caratteristici dell'attività di ricerca scientifica è la c.d. "associazione", in virtù della quale personale dipendente da Università, Istituti di istruzione universitaria, Istituzioni di ricerca e altre Amministrazioni pubbliche collabora alle attività dell'INFN, con il supporto del personale tecnico e amministrativo dipendente da quest'ultimo.

L'incarico di ricerca o di collaborazione tecnica viene conferito, previo assenso degli Enti di appartenenza, secondo le modalità fissate dal Regolamento Generale (art. 3) entro il contingente massimo annualmente fissato dal Consiglio Direttivo con apposita deliberazione.

Gli incarichi di ricerca vengono attribuiti a studiosi che svolgano una significativa attività di ricerca, prevalentemente nell'ambito dei programmi dell'Istituto ovvero, su proposta del Presidente, ad eminenti personalità italiane o straniere.

Gli incarichi di associazione scientifica sono in prevalenza attribuiti a docenti e ricercatori universitari nonché a studiosi stranieri e studenti che operino nelle varie strutture dell'Istituto.

Gli incarichi di collaborazione tecnica sono concessi a personale che operi nelle strutture dell'INFN in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca di questo.

Infine, gli incarichi di associazione tecnologica sono in genere concessi a docenti e ricercatori universitari, o a personale di altri Enti, o a studenti che operino nell'ambito di attività dell'INFN, mentre gli incarichi di associazione tecnica sono dati a personale che collabori con i Gruppi di ricerca in maniera non continuativa.

Nel 2011 il numero complessivo di tali incarichi è stato di 3.674, in flessione rispetto all'esercizio precedente di 72 unità (3.746 nel 2010).

⁶ La consistente riduzione di tali spese è dovuta all'eliminazione delle diarie per missioni all'estero, disposta dal D.L. n.78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122.

3.4 *La formazione professionale*

Le attività di formazione e aggiornamento professionale del personale dell'INFN possono avere carattere nazionale o locale.

L'Istituto persegue poi all'esterno la finalità della formazione professionale dei giovani attraverso un ampio programma di borse di studio di durata annuale o biennale, per dottori di ricerca, neolaureati, laureandi e anche solo diplomati. L'attribuzione delle borse di studio viene disposta attraverso apposite selezioni pubbliche per esami, colloqui e titoli.

Nell'anno 2011 sono state impegnate somme per complessivi euro 980.493,00 destinate al finanziamento di corsi locali presso le Strutture e corsi nazionali su svariati temi di aggiornamento tecnico-scientifico strettamente connessi all'attività di ricerca, su temi giuridico-economici e di aggiornamento normativo, di lingue straniere e, infine, su aspetti specifici inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

I corsi sono stati tenuti in gran parte da docenti interni e da docenti universitari nonché da esperti qualificati nelle materie oggetto dei corsi stessi.

Per il 2010 la spesa impegnata era stata di 2,34 MI. di euro. Le risorse si sono poi notevolmente ridotte a seguito dell'entrata in vigore del DL n.78/2010, convertito dalla legge n.122/2010, che all'art.6, comma 13 ha disposto che a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non potessero sostenere, per attività di formazione, una spesa superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009.

L'attività di formazione dei giovani laureati, in particolare, viene curata dall'Ente attraverso 14 scuole istituite presso altrettante strutture periferiche, fra cui il *Seminario Nazionale di fisica nucleare* di Otranto, il *Seminario Nazionale di fisica teorica* a Milano, la *Scuola di fisica nucleare "R. Anni"*, la *Scuola primaverile "Bruno Touschek"* di Frascati, la *Scuola Internazionale su "Neutrino Factories and Superbeams"*, la *Scuola Internazionale di fisica subnucleare* presso il Centro "Ettore Majorana" per la cultura scientifica di Erice (TP).

L'Ente organizza, altresì, Master per laureati, sia presso i propri Laboratori Nazionali, sia presso le Università.

3.4.1 "The Gran Sasso Science Institute" (GSSI)

Per la sua particolare rilevanza va qui menzionata l'istituzione della Scuola sperimentale di dottorato internazionale, denominata "THE GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE (GSSI)", disposta dall'art.31-bis della legge 4 aprile 2012, n.35 (di conversione del D.L. n.5/2012) "al fine di rilanciare lo sviluppo dei territori terremotati dell'Abruzzo mediante la ricostituzione ed il rafforzamento delle capacità del sistema didattico, scientifico e produttivo e di realizzare un polo di eccellenza internazionale grazie alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specialistiche già esistenti nel territorio".

L'INFN, che la legge individua come "soggetto attivatore", ha istituito a L'Aquila il Centro Nazionale di studi avanzati denominato "Gran Sasso Science Institute" per ospitare le attività della Scuola, destinata ad operare in via sperimentale per un triennio a decorrere dall'anno accademico 2013-2014.

Con deliberazione del 23 ottobre 2012, su proposta del Direttore del Centro, il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato il disciplinare organizzativo della predetta struttura, al fine di consentire il tempestivo avvio delle attività. Per lo "start up" 2012 della Scuola è stata stanziata la somma di 1 milione di euro: è previsto un fabbisogno "a regime" di 12 Ml. di euro all'anno, che sarà coperto per metà dalla Regione e per metà dai fondi strutturali per la ricostruzione dell'Abruzzo.

4. La ricerca nel 2011

Una delle peculiarità dell'INFN è il suo stretto legame funzionale ed operativo con il mondo accademico⁷ che, nel corso degli anni, si è notevolmente ampliato sino a comprendere 31 strutture (20 Sezioni e 11 Gruppi collegati, con sede in Dipartimenti universitari), 4 Laboratori di rilevanza internazionale (Frascati, del Sud, Gran Sasso e Legnaro), un Centro nazionale di calcolo (CNAF), un Consorzio (EGO – *European Gravitational Observatory*, costituito insieme col CNRS per la gestione dell'interferometro laser "VIRGO", situato nei pressi di Pisa).

La collaborazione con le Università consente il finanziamento, da parte dell'Istituto, di posti aggiunti di dottorato di ricerca nel campo della fisica nucleare e subnucleare e facilita l'inserimento dei giovani ricercatori in un circuito scientifico di dimensioni mondiali (Centro Europeo di Ricerche Nucleari di Ginevra – CERN; FERMILAB, SLAC e TJNAF negli Stati Uniti; *Deutsches Elektronen Synchrotron* – DESY di Amburgo; *European Source Radiation Facility* di Grenoble, fra i più noti).

Il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato, con deliberazione n.11598 del 29.10.2010, un documento contenente le modalità di attivazione, sviluppo e cessazione delle associazioni scientifico-tecniche dell'INFN per il 2011; con successiva deliberazione (n.11640 del 26.11.2010) è stato anche approvato uno schema di prototipo di convenzione tra i Laboratori Nazionali e le Università, che è stato progressivamente applicato ai rapporti convenzionali in scadenza, sottoposti ad apposito monitoraggio.

Nel corso del 2011 i ricercatori INFN hanno continuato la messa a punto di nuovi esperimenti e l'analisi dei dati di quelli in corso, sia presso i propri laboratori nazionali che nei principali laboratori all'estero. In questa sede si riportano solo sintetici riferimenti.

- Al CERN di Ginevra un gran numero di fisici dell'INFN operano presso la macchina acceleratrice più potente al mondo, il "*Large Hadron Collider*" (LHC): gli scienziati impegnati negli esperimenti ATLAS e CMS hanno annunciato il 4 luglio 2012 di aver scoperto una nuova particella del tutto simile al "*bosone di Higgs*" previsto dalla teoria delle interazioni fondamentali, nota come Modello Standard.

Si tratta di una scoperta di straordinaria importanza per il progresso della conoscenza: il bosone di Higgs è infatti la particella che riesce a dare massa a tutte le

⁷ A norma dell'art. 2, comma 2, del nuovo Statuto "*l'Istituto nel perseguimento della propria missione si avvale in via prioritaria della collaborazione con le Università, regolata da apposite convenzioni*".

altre particelle elementari ed è quindi il "mattoncino" fondamentale che ancora mancava alla verifica sperimentale della validità del Modello Standard, teoria proposta alla fine degli anni '60.

Obiettivo primario degli esperimenti a LHC è l'accertamento che il bosone trovato sia proprio il bosone di Higgs previsto dal Modello Standard: non è escluso, infatti, che il bosone trovato possa derivare dalla presenza di una nuova fisica, per il momento ignota sperimentalmente.

- I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) sono ubicati in un'infrastruttura sotterranea, che è la più avanzata per complessità e completezza di impianti nel settore della fisica astroparticellare.

Nel 2011 l'esperimento "Opera" aveva individuato una prima evidenza di "trasmutazione dei neutrini" da una specie ad un'altra, nel corso del "volo" dal CERN al Gran Sasso.

In base alla misura di "OPERA" era sembrato, tra l'altro, che i neutrini impiegherebbero circa 60 miliardesimi di secondo in meno del tempo che avrebbe impiegato la luce a percorrere i 732 Km tra Ginevra e il Gran Sasso: il che avrebbe potuto condurre al superamento della teoria della relatività di Einstein.

Nel corso del 2012 è stata individuata una seconda evidenza di "trasmutazione dei neutrini" da una specie ad un'altra: alla partenza dal CERN erano tutti di tipo μ , mentre all'arrivo al Gran Sasso OPERA ha individuato un secondo neutrino di tipo τ . È stato, inoltre, definitivamente provato che i neutrini rispettano la relatività einsteiniana, viaggiando a velocità non superiore a quella della luce.

Sempre al Gran Sasso il rivelatore di particelle "ICARUS", avviato nel 2010, ha dimostrato l'idoneità della tecnica che fa uso di Argon liquido: tale tecnica è stata originariamente proposta dal Premio Nobel Carlo Rubbia ed oggi è considerata una delle tecniche di rilevazione di neutrini più importanti che esistano.

- I Laboratori Nazionali di Frascati (RM) risultano impegnati ad operare con "Dafne", un collisionatore ad alta intensità di elettroni e positroni, oltre che essere presenti insieme ai Laboratori Nazionali di Legnaro (PD), nella costruzione dell'acceleratore del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia. Nel 2011 è stata completata la costruzione del protosincrotrone ed è iniziata la fase di messa in funzione dell'acceleratore.

Nel corso dell'anno è proseguita la sperimentazione di un Laser ad Elettroni Liberi (FEL: Free Electron Laser) nella struttura di Tor Vergata (Roma), inizialmente

limitata ad esperimenti con la luce laser in gas rarefatti.

L'Ente ha completato, inoltre, l'opera di definizione del progetto "*Super-B*", collisionatore elettrone-positrone ad altissima luminosità, che permetterà studi complementari a quelli portati avanti dall'LHC del CERN di Ginevra, finalizzati ad una migliore comprensione della struttura dell'Universo.

- Presso i Laboratori Nazionali del Sud (CT) proseguono le ricerche interdisciplinari che utilizzano due acceleratori, il "*Tandem SMP13*" e il "*Ciclotrone Superconduttore*". Di particolare rilievo è l'utilizzazione del fascio di protoni del Ciclotrone per la cura del melanoma oculare (progetto CATANA), nell'ambito di una convenzione stipulata dall'INFN con l'Azienda Policlinico dell'Università di Catania.

Nella seconda fase del progetto di osservatorio sottomarino NEMO, il laboratorio di terra, che accoglie l'arrivo del cavo elettro-ottico, nel 2011 ha incrementato l'analisi dei dati raccolti in mare mediante una infrastruttura sottomarina a 3500 m. di profondità al largo di Capo Passero.

- Presso i Laboratori Nazionali di Legnaro (LNL), vicino a Padova, è proseguita la fase preparatoria del progetto "SPES", che si propone lo studio delle caratteristiche dei nuclei instabili (radioattivi) attraverso i loro decadimenti e le interazioni nucleari di diverso tipo.

SPES realizzerà una infrastruttura di ricerca per la Fisica Nucleare basata sulla produzione di fasci radioattivi con la tecnica ISOL e fornirà una struttura che dovrebbe essere in grado di soddisfare, oltre agli obiettivi scientifici, esigenze di ricerca applicativa di interesse nazionale e internazionale (in particolare, produzione di radioisotopi per diagnostica e terapia).

- Nello spazio, oltre ai satelliti "*Agile*" e "*Pamela*", già in orbita e che stanno producendo una notevole quantità di dati, è in funzione il satellite "*FERMI*" che, grazie alla tecnologia INFN, sta dando importanti contributi alle conoscenze in fisica astroparticellare. Nel febbraio 2011 è stata messa in orbita dallo *Space Shuttle* l'attrezzatura dell'esperimento "AMS-02": questo strumento, alla costruzione del quale l'INFN ha dato un contributo determinante, ora installato sulla ISS ("*International Space Station*") dovrebbe permettere una ricerca sistematica della presenza di antimateria nell'Universo.

Infine, va ricordato che fra le varie ricadute delle tecniche proprie della ricerca INFN, continua al Laboratorio LABEC di Sesto Fiorentino (FI) l'applicazione di tecniche di fisica nucleare al campo dei beni ambientali: sono state sviluppate, in particolare, strumentazioni portatili altamente competitive per la diagnostica dei beni culturali, storici e archeologici.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Programmazione e previsioni

Il bilancio di previsione dell'Ente viene formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Per l'esercizio 2011 il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n.11716 del 21 dicembre 2010.

Negli ultimi anni si è registrata una costante tendenza al ridimensionamento del contributo dello Stato, che dall'anno 2002 si è ridotto in termini reali del 16%.

Come si evince dalla "Nota preliminare" al bilancio di previsione 2012, lo sviluppo delle linee di ricerca deve essere realizzato operando scelte di priorità, assoluta, in grado di fronteggiare la progressiva diminuzione dei fondi di origine pubblica ed il concomitante incremento delle spese di funzionamento.

Le linee di azione identificate dall'Ente sono: la razionalizzazione delle strutture amministrative; l'integrazione a livello territoriale, delle infrastrutture per la realizzazione dei progetti scientifici; l'utilizzazione condivisa dell'organico dei tecnici (circa 700 persone), realizzando varie sinergie tra il personale dell'Istituto e quello di altri enti.

5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi

Per l'esercizio 2011 il rendiconto generale è stato deliberato il 27 aprile 2012 dal Consiglio Direttivo (del. n.12304/12), previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n.564 del 20.4.2012).

Nel corso dell'anno, come per gli esercizi precedenti, la gestione dell'Istituto si è sviluppata per specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto altrettante specifiche destinazioni di mezzi finanziari, secondo il documento "Analisi programmatica e funzionale della spesa", allegato al bilancio di previsione.

Le risultanze più significative della rendicontazione sono riportate nel prospetto che segue, nel quale vengono poste a raffronto con quelle dei due ultimi esercizi:

(in migliaia di euro)

	2009	2010	2011
Avanzo/disavanzo finanziario	-25.325	30.075	-1.909
Risultato economico	-45.977	20.461	-29.887
Netto patrimoniale	456.918	477.379	447.492
Avanzo di amministrazione	50.861	99.194	106.496

La successione dei dati sopra esposti evidenzia nel 2011 un disavanzo finanziario di 1,9 Ml. di euro, mentre nell'esercizio precedente si era registrato un avanzo di 30,1 Ml. di euro: il sensibile peggioramento, quindi, sfiora l'importo di 32 milioni di euro.

Significativo è l'aumento dell'avanzo di amministrazione, passato da 99,2 milioni di euro nel 2010, a 106,5 milioni nel 2011, dovuto principalmente alla effettuata eliminazione di residui passivi per un ammontare superiore alla somma del disavanzo di competenza e dei residui attivi eliminati.

Il risultato economico – che passa da un valore positivo di 20,5 milioni di euro ad un risultato negativo di circa 30 milioni di euro – deriva dal notevole peggioramento del saldo della gestione caratteristica, per l'effetto concomitante della diminuzione del valore della produzione e dell'aumento dei costi.

Il consuntivo indica una spesa complessiva, in termini di impegni, pari a euro 388,9 milioni, di cui 277,7 milioni di euro di parte corrente, 45,5 milioni di euro per la parte in conto capitale e 65,7 milioni per partite di giro.

Nella seguente tabella, elaborata dall'Amministrazione, sono messi a confronto i dati di consuntivo del periodo 2008/2011, relativi all' "Analisi programmatica e funzionale della spesa".

ANALISI PROGRAMMATICA E FUNZIONALE DELLA SPESA 2011, comparativa con i tre esercizi precedenti

Milioni di Euro

2008			2009			2010			2011		
Stanziam. definitivo	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione	Stanziam. definitivo	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione	Stanziam. definitivo	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione	Stanziam. definitivo	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione
LINEE DI RICERCA:											
24,0	23,5	0,5	23,8	23,3	0,5	24,2	21,9	2,3	18,9	18,4	0,5
15,2	14,6	0,6	15,0	13,7	1,3	15,6	14,4	1,2	12,9	12,5	0,4
11,7	11,1	0,6	11,2	10,8	0,4	10,7	10,0	0,7	9,8	9,5	0,3
3,7	2,9	0,2	2,8	2,5	0,3	2,7	2,4	0,3	2,5	2,3	0,2
4,3	4,1	0,2	5,7	5,2	0,5	5,0	4,5	0,5	4,0	3,9	0,1
58,3	56,2	2,1	58,5	55,5	3,0	58,2	53,2	5,0	48,1	46,6	1,5
0,8	0,3	0,5	0,4	0,4	-	-	-	-	-	-	-
8,5	3,9	4,6	5,0	2,2	2,8	11,0	3,3	7,7	15,5	6,0	9,5
1,1	1,0	0,1	0,9	0,9	-	1,1	1,0	0,1	1,0	0,9	0,1
10,4	5,2	5,2	6,3	3,5	2,8	12,1	4,3	7,8	16,5	6,9	9,6
PROGETTI STRATEGICI, SPECIALI E ALTRE INIZIATIVE:											
0,3	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1	0,5	0,4	0,1	0,2	0,2	-
1,9	0,6	1,3	5,3	1,3	4,0	4,4	3,3	1,1	9,2	1,7	7,5
0,3	0,2	0,1	0,3	0,3	-	0,3	0,3	-	0,3	0,2	0,1
0,2	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
0,7	-	0,7	-	-	-	0,1	0,1	-	0,1	0,1	-
-	-	-	0,3	0,3	-	0,5	0,4	0,1	0,5	0,5	-
-	-	-	0,7	0,7	-	0,5	0,4	0,1	0,5	0,4	0,1
1,0	1,0	-	1,0	0,3	0,7	-	-	-	1,5	1,5	-
-	-	-	0,7	0,7	-	-	-	-	-	-	-
0,8	0,1	0,7	0,5	0,0	0,5	0,6	0,0	0,6	0,6	0,0	0,6
0,4	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,7	0,6	0,1	0,5	0,5	-	0,5	0,5	-	0,3	0,3	-
-	-	-	0,1	0,1	-	0,4	0,4	-	3,2	3,2	-
0,5	0,3	0,2	0,6	0,4	0,2	0,3	0,3	-	0,4	0,4	-
2,9	2,8	0,1	2,0	1,9	0,1	1,6	1,5	0,1	1,7	1,4	0,3
0,2	0,2	-	0,4	0,3	0,1	0,1	0,1	-	0,1	0,1	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	0,1	0,3
2,0	0,2	1,8	1,8	1,8	-	1,7	0,5	1,2	1,0	0,5	0,5
11,3	6,8	4,5	14,1	8,4	5,7	11,7	8,3	3,4	20,2	10,7	9,5
CALCOLO:											
1,4	1,4	-	1,5	1,4	0,1	1,5	1,4	0,1	1,6	1,5	0,1
1,0	0,9	0,1	0,8	0,8	-	0,7	0,6	0,1	0,7	0,6	0,1
0,7	-	0,7	3,0	3,0	-	1,7	1,3	0,4	1,8	1,8	-
3,1	2,3	0,8	5,3	5,2	0,1	3,9	3,3	0,6	4,1	3,9	0,2
83,1	70,5	12,6	84,2	72,6	11,6	85,9	69,1	16,8	88,9	68,1	20,8
FUNZ. E ATTREZZ. DI BASE:											
14,3	12,9	1,4	13,9	12,6	1,3	14,0	12,6	1,4	15,9	15,6	0,3
13,3	13,2	0,1	13,5	13,3	0,2	9,3	9,0	0,3	10,1	10,1	-
8,6	8,4	0,2	10,0	9,5	0,5	12,9	12,0	0,9	3,9	3,7	0,2
8,4	8,2	0,2	9,1	8,9	0,2	8,2	8,0	0,2	5,6	5,4	0,2
7,7	7,6	0,1	8,3	8,1	0,2	8,2	7,5	0,7	4,3	4,0	0,3
2,4	2,3	0,1	2,3	2,1	0,2	2,9	2,8	0,1	0,4	0,4	-
21,4	19,8	1,6	29,7	24,0	5,7	28,1	25,6	2,5	86,5	61,0	25,5
76,1	72,4	3,7	86,2	78,5	7,7	83,6	77,5	6,1	126,7	100,2	26,5
ALTRE SPESE CENTRALI:											
143,5	134,6	8,9	170,8	162,4	8,4	155,6	143,4	12,2	150,2	145,3	4,9
25,5	15,8	9,7	28,0	11,4	14,6	26,0	11,3	14,7	28,8	8,7	20,1
1,2	1,2	-	1,6	0,9	0,7	2,3	2,3	-	0,9	0,9	-
16,7	-	16,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
346,1	294,5	51,5	368,8	325,8	43,0	353,4	303,6	49,8	395,5	323,2	72,3
		15%			12%			14%			27%
		8%			7%			6%			4%

Dati INFN

5.3 La gestione finanziaria

Anche nell'esercizio 2011 l'ente ha rispettato tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, i compensi 2011 per gli Organi collegiali nel bilancio di previsione erano stati ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.4.2010, ai sensi dell'art.6, comma 3 della legge 30 luglio 2010, n.122: gli impegni al 31.12.2011 per il Presidente, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo sono stati pari a 275.022 euro con una minore spesa di 30 mila euro rispetto all'importo previsto di 305.119 euro, mentre quelli relativi al Collegio dei revisori e al Delegato della Corte dei conti, pari a 42.314 euro, sono stati inferiori di 6.400 euro rispetto alla somma preventivata (48.715 euro).

Le spese per missioni all'estero – al netto dei casi di esclusione ivi previsti – sono state abbattute del 12% (da 17,7 Ml. di euro a 15,6 Ml. di euro) mentre quelle nazionali del 27% (da 8,9 Ml. di euro a 6,5 Ml. di euro); la complessiva somma di 4,5 Ml. di euro è stata versata in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Inoltre le spese per la formazione, pari a 678 mila euro in termini i impegni, hanno rispettato l'abbattimento del 50% rispetto alla spesa 2009 (da 1,4 Ml. di euro a 715.291 euro) disposto dal comma 13 della ripetuta legge n.122/2010. Risultano infine azzerate le spese di rappresentanza, per le quali era stato previsto un importo di 2.473 euro, pari al 20% della spesa 2009 (art.6, comma 8, della legge n.122/2010).

Nel successivo prospetto sono riassunti e messi a confronti i dati delle gestioni finanziarie relative al triennio 2009/2011.

PROSPETTO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

Entrate	2009	2010	2011
Correnti	300.518	333.702	321.307
Conto capitale	0	0	0
Partite di giro	92.073	85.103	65.699
Totale	392.591	418.805	387.006
Spese	2009	2010	2011
Correnti	276.758	260.795	277.704
Conto capitale	49.084	42.832	45.512
Partite di giro	92.073	85.103	65.699
Totale	417.915	388.730	388.915
Avanzo/disavanzo	-25.324	30.075	-1.909

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo di circa 2 Ml. di euro, mentre nel 2010 si era registrato un avanzo di 30 milioni di euro.

5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti

L'INFN ha ricevuto nel 2011 il contributo ordinario dallo Stato pari a 304,3 MI. di euro, di cui 62,9 MI. di euro sono a destinazione specifica; il contributo ordinario delle Regioni risulta drasticamente diminuito, passando da 954 mila euro del 2010 a 165 mila euro, tutti a destinazione specifica. Da rilevare che il trasferimento dallo Stato, costantemente in diminuzione nei dodici anni dal 1997 al 2009, dopo aver registrato nell'esercizio precedente un aumento (pari all'11,4%), nell'esercizio in esame risulta in lieve flessione (-1,1%).

I trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni per particolari programmi di ricerca ammontano a 12,4 MI. di euro (erano 15,3 MI. di euro nel 2010), con un peso preponderante dei trasferimenti dalla Comunità Europea (7 MI. di euro); i restanti trasferimenti provengono da altri enti per contratti di ricerca.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2009			2010			2011		
	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
			c/c			c/c			c/c
TIT. I Entrate correnti									
- trasferimenti correnti dallo Stato	276.431,70	276.431,70	165.517,90	278.844,70	307.836,90	238.934,00	279.347,13	304.311,89	268.032,50
- trasferimenti correnti dalle Regioni	2.395,80	2.395,80	0	954,5	954,5	302	155,31	165,31	20,00
- trasferimenti correnti dal settore pubblico	10.156,80	10.724,10	5.321,80	15.223,10	15.315,10	6.424,60	11.912,33	12.356,58	6.191,97
TIT. III Altre Entrate correnti									
- redditi e proventi patrimoniali	1.454,00	1.480,40	1.480,40	54,1	1.443,40	1.438,60	1.010,00	1.593,13	1.593,13
- poste correttive e compensative di spese correnti	4.536,90	9.485,70	6.685,80	7.510,70	8.152,00	1.825,00	3.860,99	2.879,63	2.879,63
Totale Titolo I e III	294.975,20	300.517,70	179.005,90	302.587,10	333.701,90	248.924,20	296.285,76	321.306,54	278.717,23
TIT. IV Partite di giro	0,00	92.073,10	85.205,10	0,00	85.103,00	79.517,40	0,00	65.698,71	59.938,85
TOTALE GENERALE ENTRATE	294.975,20	392.590,80	264.211,00	302.587,10	418.804,90	328.441,60	296.285,76	387.005,25	338.656,08

5.3.2 La gestione delle spese

In termini di impegni, le spese per gli Organi dell'Ente, pari a 557,7 mila euro, costituiscono lo 0,20% del totale delle spese correnti; le uscite per acquisti di beni di consumo (pari a circa 92,6 MI. euro) sono aumentate nel 2011 di oltre 16,8 milioni di euro (+22,2%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri per il personale (151,7 MI. di euro in termini di impegni) - che nel 2010 avevano segnato una sensibile diminuzione di 16,8 MI. di euro, rispetto all'esercizio precedente - si contraggono nel 2011 di ulteriori 3,4 MI. di euro, e rappresentano il 54,6% delle spese correnti.

Le "*prestazioni istituzionali*" comprendono gli assegni di collaborazione per attività di ricerca, le borse di studio dell'INFN⁸, le spese per seminari, per organizzazione di manifestazioni e convegni, per formazione esterna e trasferimento tecnologico, nonché le spese per dottorati di ricerca, per borse di studio finanziate da enti esterni e per assegni di ricerca cofinanziati con le università italiane

L'importo impegnato nel 2011 ammonta a 9,4 MI. di euro ed è in leggera diminuzione rispetto a quello dei due esercizi precedenti (2009 MI. di euro 11,4 - 2010 MI euro 10,9).

Per quanto concerne i "*trasferimenti passivi*", gli impegni nel 2011 (8,9 MI. di euro) sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2010 (9,2 MI. di euro): anche nell'esercizio in esame la voce preponderante è quella relativa ai trasferimenti ad altri enti di ricerca (6,8 MI. di euro).

Nell'ambito delle spese in conto capitale le "*acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari*", pari a 4,2 milioni di euro, sono risultate in forte aumento rispetto al 2010 (921 mila euro); in lieve diminuzione appaiono le "*acquisizioni di immobilizzazioni tecniche*", che passano da 31,3 MI. di euro del 2010 a 30,4 MI. di euro nel 2011.

Per entrambe le categorie risulta piuttosto basso, in termini percentuali, il rapporto tra impegni e pagamenti: nel 2011 esso è pari al 12,8% per la prima categoria di spese mentre sale al 30,4% per la seconda.

⁸ Il numero di assegnazioni è già stato indicato nel paragrafo 3.4 "*formazione professionale*".

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE

(in migliaia di euro)

SPESE	2009			2010			2011		
	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti
TITOLO I Spese correnti									
Spese per gli organi dell'Ente	853,5	697,2	658,1	918,3	891,4	834,1	594,40	557,71	370,88
Oneri per il personale	191.433,90	171.840,80	156.175,90	178.619,50	155.044,20	140.787,90	176.762,00	151.666,41	134.590,87
Spese per acquisto di beni di consumo	84.814,20	74.626,60	49.353,80	84.907,10	75.730,90	52.093,90	123.576,00	92.569,89	49.527,69
Spese per prestazioni istituzionali	16.973,80	11.410,10	8.068,40	16.064,00	10.876,50	8.396,60	13.802,78	9.380,37	7.451,97
Trasferimenti passivi	9.514,10	9.194,20	7.498,30	10.415,00	9.257,10	6.907,20	9.466,62	8.902,08	7.912,81
Poste correttive e compensative di entrate correnti	100	37,4	5,5	100	0	0	40,00	32,46	32,46
Oneri finanziari	146,6	53	45	152,9	65,9	51,1	67,20	64,60	43,78
Oneri tributari	9.474,10	8.899,00	8.211,00	9.127,10	8.733,50	7.536,50	9.411,51	8.945,75	7.784,97
Spese non classificabili in altre voci	54,5	0	0	5.322,60	195,1	195,1	5.584,86	5.584,86	5.584,86
Totale Titolo I	313.364,70	276.758,30	230.016,00	305.626,50	260.794,60	216.802,40	339.305,37	277.704,13	213.300,29
TITOLO II Spese in conto capitale									
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.781,80	1.724,50	451,7	978,9	921,5	286,4	4.206,09	4.196,40	538,44
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	39.603,50	33.556,40	7.676,00	36.262,30	31.330,20	8.196,40	41.010,60	30.358,04	9.228,47
Concessione crediti ed anticipazioni	280	0	0	0,2	0,1	0,1	200,00	199,54	199,54
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	13.803,40	13.803,40	0	10.580,00	10.580,00	0	10.757,58	10.757,58	0,00
Totale Titolo II	55.468,70	49.084,30	8.127,70	47.821,40	42.831,80	8.482,90	56.174,27	45.511,56	9.966,45
Totale titolo I e II	368.833,40	325.842,60	238.143,70	353.447,90	303.626,40	225.285,30	395.479,64	323.215,69	223.266,74
TITOLO IV Spese per partite di giro	0	92.073,00	79.826,50	0	85.103,00	73.201,70	0,00	65.698,71	58.915,54
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	368.833,40	417.915,60	317.970,20	353.447,90	388.729,40	298.487,00	395.479,64	388.914,40	282.182,28
AVANZO/DISAVANZO		-25.325,00			30.075,50			-1.909,14	

5.3.3 La gestione dei residui

I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro) relativi al quinquennio 2007-2011 sono esposti nei successivi prospetti:

RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	riscossioni	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2007	223.709	199.328	89,1	24.348	-33	173.753	198.101
2008	198.101	173.344	87,5	24.580	-177	151.666	176.247
2009	176.247	144.933	82,2	31.203	-111	121.512	152.715
2010	152.715	105.692	69,2	43.484	-3.539	84.778	128.262
2011	128.262	105.332	82,1	22.733	-197	42.589	65.322

RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	pagamenti	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2007	216.036	88.596	41	120.194	-7.246	70.755	190.949
2008	190.949	88.355	46,3	99.028	-3.566	77.680	176.709
2009	176.708	81.222	46	93.041	-2.445	87.700	180.741
2010	180.741	77.951	43,1	80.990	-21.801	78.341	159.331
2011	159.331	69.119	43,1	80.803	-9.409	99.949	180.752

Il tasso di smaltimento dei residui attivi, dopo la sensibile riduzione del 2010 (69,2%), cresce nel 2011, riportandosi al valore del 2009 (82,1%). In cifra assoluta il volume dei residui attivi – che nel quadriennio 2007-2010 si era costantemente ridotto da 198,1 a 128,3 milioni – nel 2011 viene quasi dimezzato, scendendo a 65,3 milioni di euro.

L'ammontare dei residui attivi è riferibile prevalentemente a versamenti del contributo dello Stato ancora dovuti dal MIUR; altra voce ragguardevole è rappresentata dai crediti per contratti di ricerca con l'Unione Europea ed altri enti.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi nel 2011 si attesta sul 43,1%, percentuale identica a quella dell'esercizio precedente. Il volume dei residui passivi – in costante diminuzione fino all'esercizio 2010 (159,3 milioni di euro) aumenta nell'esercizio in esame, attestandosi a 180,7 milioni di euro, valore identico a quello del 2009.

Nell'esercizio 2011 i residui passivi del Titolo I (uscite correnti) ammontano a 64 MI. di euro e sono pari al 35,4% dei residui totali, con esclusione delle partite di giro.

Nella categoria degli oneri per il personale i maggiori importi corrispondono a missioni all'estero (8 MI. di euro), a missioni all'interno (2 MI. di euro) ed ai contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato (3 MI. di euro).

Nella categoria relativa all'acquisto di beni e servizi, i residui passivi sono pari a 51,2 MI. di euro.

Nel Titolo II i residui passivi dell'ultimo esercizio ammontano a 35,5 MI. di euro, alimentati, oltre che da impegni per indennità di anzianità e similari, da impegni per spese di costruzione di edifici necessari ad ospitare apparati o da acquisto di macchinari.

5.4 La gestione di cassa

Nel 2011 le uscite effettive di cassa risultano conformi all'autorizzazione data dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 18913 del 21 febbraio 2011, per l'importo di 307,4 milioni di euro.

La disponibilità presso la Tesoreria provinciale dello Stato è passata da 133,7 MI. di euro al 31.12.2010 a 221,2 MI. di euro al 31.12.2011.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili dell'ultimo quinquennio, che determinano il risultato di amministrazione:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
<i>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	40.037	49.676	73.616	82.620	133.716
riscossioni					
in c/competenza	351.504	380.187	264.211	328.442	338.656
in c/residui	207.064	180.410	153.142	111.343	111.834
Totale	558.568	560.597	417.353	439.785	450.490
pagamenti					
in c/competenza	451.297	440.815	317.969	298.487	282.182
in c/residui	97.632	95.842	90.380	90.202	80.839
Totale	548.929	536.657	408.349	388.689	363.021
<i>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</i>	49.676	73.616	82.620	133.715	221.184
diff % rispetto esercizio precedente	24,1	48,2	12,2	61,8	65,4
residui attivi					
eserc. precedenti	26.305	26.282	33.276	46.770	25.069
competenza	180.564	159.467	128.380	90.363	48.349
Totale	206.869	185.749	161.656	137.133	73.418
residui passivi					
eserc. precedenti	120.590	99.266	93.468	81.413	81.375
competenza	78.084	86.241	99.947	90.243	106.732
Totale	198.674	185.507	193.415	171.656	188.107
Avanzo di Amministrazione	57.872	73.858	50.861	99.194	106.496
<i>Differenza %</i>	20,6	27,6	-31,1	95	7,4

Nell'esercizio 2011 l'avanzo di amministrazione è risultato pari a 106,5 Ml. euro, in aumento rispetto a quello del 2010 del 7,4%.

E' da notare, tuttavia, che l'avanzo di amministrazione disponibile si riduce a 15,5 Ml. di euro, in quanto la somma di 91 Ml. di euro è vincolata nella maggior parte a finanziamenti per specifici progetti di ricerca e per la restante parte ad altre attività da riassegnare con le stesse finalità.

5.5 Il conto economico

Come già riferito nel precedente referto, l'ente ha redatto, a partire dal 2009, il proprio consuntivo applicando i criteri di cui al D.P.R. 97/2003 ed i relativi modelli di bilancio. Ciò ha comportato pertanto un nuovo schema di conto economico, in linea con quanto stabilito dal predetto Decreto presidenziale.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var %	2010	var %	2011	var %
VALORE DELLA PRODUZIONE							
proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	298.931	289.552	-3,1	324.106	11,9	316.834	-2,2
altri ricavi o proventi	3.776	7.577	100,7	6.573	-13,3	1.573	-76,1
Totale	302.707	297.129	-1,8	330.679	11,3	318.407	-3,7
COSTI DELLA PRODUZIONE							
per materie prime	24.740	22.947	-7,2	23.920	4,2	23.276	-2,7
per servizi	50.594	49.884	-1,4	50.283	0,8	67.728	34,7
per godimento beni di terzi	1.864	1.795	-3,7	1.528	-14,9	1.566	2,5
per il personale	175.895	198.523	12,9	176.500	-11,1	171.837	-2,6
<i>salari e stipendi</i>	<i>97.563</i>	<i>110.917</i>	<i>13,7</i>	<i>102.527</i>	<i>-7,6</i>	<i>99.920</i>	<i>-2,5</i>
<i>oneri sociali</i>	<i>19.443</i>	<i>23.231</i>	<i>19,5</i>	<i>20.683</i>	<i>-11</i>	<i>21.249</i>	<i>2,7</i>
<i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>7.850</i>	<i>13.803</i>	<i>75,8</i>	<i>10.580</i>	<i>-23,3</i>	<i>10.758</i>	<i>1,7</i>
<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>21.465</i>	<i>14.700</i>	<i>-31,5</i>	<i>11.391</i>	<i>-22,5</i>	<i>11.761</i>	<i>3,2</i>
<i>altri costi</i>	<i>29.574</i>	<i>35.872</i>	<i>21,3</i>	<i>31.319</i>	<i>-12,7</i>	<i>28.149</i>	<i>-10,1</i>
ammortamenti e svalutazioni	53.520	56.563	5,7	59.811	5,7	53.258	-11,0
oneri diversi di gestione	13.714	18.735	36,6	18.960	1,2	23.921	26,2
Totale	320.327	348.447	8,8	331.002	-5	341.586	3,2
differenza tra valore e costi della produzione	-17.620	-51.318	191,2	-323	99,4	-23.179	-7.076,2
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.329	2.897	-33,1	2.643	-8,8	2.835	7,3
RETTIFICHE DI VALORE	0	211		0	-100	-18.687	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.942	2.327	-20,9	18.258	684,6	9.214	-49,5
risultato prima delle imposte	-10.349	-45.883	-343,4	20.578	144,8	-29.817	-244,9
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	109	93	-14,7	117	25,8	69	-41,0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-10.458	-45.976	-339,6	20.461	144,5	-29.887	-246,1

I dati riportati segnalano un sensibile peggioramento del risultato d'esercizio, che, dopo il risultato positivo del 2010, si attesta su un disavanzo di circa 30 milioni di euro.

Tale peggioramento deriva essenzialmente dall'aumento del costo della produzione (+3,2%), a cui si contrappone la contrazione del valore della produzione (-3,7%).

Il valore della produzione, subisce il riferito decremento per effetto dei diminuiti trasferimenti sia da parte dello Stato (da 307,8 MI. di euro nel 2010 a 304,3 nel 2011) sia da parte di altri enti (da 15,3 MI. di euro nel 2010 a 12,3 nel 2011).

Tra i costi della produzione, da segnalare la diminuzione registrata dai costi del personale (da 176,5 MI. di euro nel 2010 a 171,8 nel 2011, pari a -2,6%); sono pressoché stabili i costi per godimento di beni di terzi e per materie prime, mentre registrano un aumento i costi per servizi, passati da 50,3 MI. di euro del 2010 a 67,7 nel 2011 (+34,7%).

Il maggior peso dei costi della produzione rispetto al valore della stessa ha comportato un risultato della gestione caratteristica che si è attestato su un valore negativo, pari a 23,2 milioni di euro.

Le partite straordinarie, passate da 18,3 milioni di euro del 2010 a 9,2 milioni di euro, sono costituite dalla differenza tra le sopravvenienze attive e quelle passive, derivanti dalla gestione dei residui.

Desti attenzione l'inserimento alla voce "rettifiche di valore" della somma di -18,7 MI. di euro. Tale rettifica – secondo quanto comunicato dall'Amministrazione – *troverebbe fondamento nella prassi dell'Istituto di iscrivere definitivamente i beni durevoli nel patrimonio dell'ente al momento del pagamento, classificandoli fra le "immobilizzazioni in corso e acconti" al momento del relativo impegno in contabilità finanziaria; la rettifica si è dunque, resa necessaria a causa della riduzione dei piani di investimento per cui è conseguentemente venuta meno la base di classificazione degli impegni fra le "immobilizzazioni in corso e acconti".*

5.6 La situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'							
	2008	2009	var %	2010	var %	2011	var %
IMMOBILIZZAZIONI							
I - immateriali	0	0	0	0	0	0	
II - materiali	428.321	405.571	-5,3	377.464	-6,9	340.301	-9,8
<i>terreni</i>	2.938	2.938	0	2.938	0	2.938	0,0
<i>fabbricati</i>	110.895	111.827	0,8	112.185	0,3	112.865	0,6
<i>strumentazioni</i>	801.303	823.816	2,8	935.438	13,5	952.535	1,8
<i>macchinari</i>	119.564	121.803	1,9	123.307	1,2	125.629	1,9
<i>mobili ed arredi</i>	13.324	13.519	1,5	13.674	1,1	13.787	0,8
<i>mezzi di trasporto</i>	248	248	0	257	3,6	245	-4,7
<i>materiale bibliografico</i>	13.239	14.095	6,5	14.662	4	15.345	4,7
<i>edilizia mobile</i>	79.432	80.250	1	81.031	1	81.150	0,1
<i>divulgazione scientifica</i>	5	7	40	7	0	7	0,0
<i>sistema informatico</i>	8	9	12,5	9	0	9	0,0
<i>apparati scientifici</i>	71.946	71.945	0	4.183	-94,2	0	-100,0
<i>immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	104.978	103.881	-1	75.893	-26,9	57.069	-24,8
<i>fondi di ammortamento</i>	-889.559	-938.767	5,5	-986.120	5	-1.021.278	3,6
III - finanziarie	121.425	125.293	3,2	117.679	-6,1	125.178	6,4
<i>partecipazioni in consorzi o società</i>	45	256	468,9	256	0	256	0,0
<i>crediti a lungo termine</i>	121.380	125.037	3	117.158	-6,3	124.923	6,6
<i>a) prestiti ai dipendenti</i>	721	428	-40,6	200	-53,3	242	21,0
<i>b) depositi vincolati previdenza INA</i>	82.542	88.652	7,4	88.591	-0,1	96.485	8,9
<i>c) depositi vincolati quiescenza INA</i>	37.594	35.580	-5,4	28.367	-20,3	27.999	-1,3
<i>titoli obbligazionari</i>	523	377	-27,9	265	-29,7	197	-25,7
Totale Immobilizzazioni	549.746	530.864	-3,4	495.143	-6,7	465.480	-6,0
ATTIVO CIRCOLANTE							
II - residui attivi *	185.750	161.657	-13	137.133	-15,2	73.419	-46,5
<i>crediti vs amministrazione statale</i>	149.111	124.803	-16,3	95.698	-23,3	41.051	-57,1
<i>crediti vs organismi internazionali</i>	10.704	10.323	-3,6	14.225	37,8	13.991	-1,6
<i>crediti vs altre pubbliche amministrazioni</i>	4.095	4.956	21	7.073	42,7	6.314	-10,7
<i>crediti vs enti di ricerca</i>	3.390	2.197	-35,2	2.066	-6	3.392	64,2
<i>crediti vs imprese private</i>	275	210	-23,6	25	-88,1	398	1492,0
<i>crediti vs imprese pubbliche</i>	241	241	0	94	-61	94	0,0
<i>crediti verso il personale</i>	0	0		5		0	-100,0
<i>crediti diversi</i>	17.934	18.927	5,5	17.947	-5,2	8.179	-54,4
III - disponibilità liquide	73.616	82.619	12,2	133.716	61,8	221.184	65,4
Totale Attivo circolante	259.366	244.276	-5,8	270.849	10,9	294.603	8,8
TOTALE ATTIVITA'	809.112	775.140	-4,2	765.992	-1,2	760.082	-0,8

* Include le partite di giro

PASSIVITA'							
	2008	2009	var %	2010	var %	2011	var %
PATRIMONIO NETTO							
avanzo economico esercizi precedenti	513.352	502.895	-2	456.918	-9,14	477.379	4,5
avanzo/disavanzo d'esercizio	-10.457	-45.977	339,7	20.461	-144,5	-29.887	-246,1
Totale Patrimonio Netto	502.895	456.918	-9,1	477.379	4,48	447.492	-6,3
FONDI PER RISCHI ED ONERI							
trattamento di previdenza INA	82.542	88.652	7,4	88.591	-0,07	96.485	8,9
trattamento di quiescenza INA	37.594	35.580	-5,4	28.367	-20,27	27.999	-1,3
Totale Fondi per rischi ed oneri	120.136	124.232	3,4	116.958	-5,86	123.484	5,6
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.735	42.048	32,5	46.845	11,41	54.265	15,8
RESIDUI PASSIVI							
<i>debiti vs amministrazione statale</i>	<i>1.149</i>	<i>797</i>	<i>-30,6</i>	<i>1.356</i>	<i>70,14</i>	<i>1.182</i>	<i>-12,8</i>
<i>debiti vs personale</i>	<i>27.739</i>	<i>24.905</i>	<i>-10,2</i>	<i>23.473</i>	<i>-5,75</i>	<i>25.875</i>	<i>10,2</i>
<i>debiti vs soggetti privati</i>	<i>116.086</i>	<i>112.992</i>	<i>-2,7</i>	<i>87.657</i>	<i>-22,42</i>	<i>99.430</i>	<i>13,4</i>
<i>debiti diversi</i>	<i>8.799</i>	<i>12.673</i>	<i>44</i>	<i>12.324</i>	<i>-2,75</i>	<i>7.355</i>	<i>-40,3</i>
<i>quote del personale per quiescenza INA</i>	<i>573</i>	<i>575</i>	<i>0,3</i>	<i>0</i>	<i>-100</i>	<i>0</i>	
Totale Residui passivi	154.346	151.942	-1,6	124.810	-17,86	133.842	7,2
TOTALE PASSIVITA'	809.112	775.140	-4,2	765.992	-1,18	760.082	-0,8

Anche per l'esposizione dei dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Istituto vale quanto riferito per il Conto economico.

Dai dati esposti nei prospetti si evince come, alla crescita del patrimonio verificatasi nel 2010, abbia fatto seguito nel 2011 la sua flessione (-6,3%), dovuta al negativo risultato economico dell'esercizio.

In ordine alle attività si rileva che la posta delle disponibilità liquide presso la Tesoreria provinciale è in aumento: nel 2011 raggiunge l'importo di 221,2 MI. di euro (+65,4% rispetto all'esercizio precedente).

I residui attivi, che comprendono i crediti per contributi dello Stato, contributi del MIUR per progetti e programmi diversi, contributi erogati da enti pubblici e privati, sono in costante diminuzione: da 185,7 MI. di euro del 2008 a 161,6 MI. di euro nel 2009 a 137,1 del 2010, a 73,4 MI. di euro nel 2011: nonostante ciò, in ragione del riferito aumento delle disponibilità liquide, l'attivo circolante nel 2011 registra un aumento dell'8,8%, passando da 270,8 MI. di euro del 2010 a 294,6 MI. di euro del 2011.

Il deposito presso l'INA registra variazioni dovute, oltre che ai movimenti contabili tra somme riscosse dall'ente assicuratore (quiescenza e previdenza) e quelle corrisposte ai dipendenti, anche a somme corrispondenti alla regolarizzazione contabile dei rendimenti maturati sul fondo TFS.

Dal valore delle immobilizzazioni l'Istituto ha detratto i fondi di ammortamento.

Questi sono calcolati sulla base di criteri e coefficienti fissati con delibere del Consiglio direttivo n.6786/2001 e 7131/2002. I cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, apparecchiature scientifiche, automezzi), hanno continuato a far registrare un incremento (+3,6%) anche nell'esercizio in esame, passando da 986,1 MI. di euro del 2010 a 1.021,3 MI. di euro nel 2011.

Nelle passività le poste dei residui passivi – già in costante decremento dal 2005, come riferito nella precedente relazione - crescono di poco più di 9 milioni nel 2011 rispetto all'esercizio precedente (+7,2%), passando da 124,8 MI. di euro a 133,8 MI. di euro.

Tale importo, sommando l'ammontare del trattamento di fine rapporto (54,3 MI. di euro) e sottraendo le partite di giro, corrisponde a quanto riportato al par. 5.3.3 (180,7 MI. di euro).

6. Considerazioni conclusive

Nell'ultimo decennio, com'è noto, gli Enti di ricerca hanno subito una progressiva diminuzione del contributo erariale di funzionamento, che rappresenta per ciascuno di essi la quasi totalità delle risorse disponibili: in Italia, infatti, sono estremamente ridotti, gli apporti rivenienti da risorse private, contrariamente a quanto avviene in molti altri Paesi sviluppati.

Per quanto riguarda in particolare l'**INFN**, da una rilevazione curata dall'Ente è emerso che (a valori correnti 2009) il trasferimento dallo Stato nei dodici anni dal 1997 al 2009 si è ridotto del 24%.

In controtendenza si era posto l'esercizio 2010 nel quale, come riferito, il contributo ordinario dallo Stato era cresciuto dell'11,5%, raggiungendo l'importo di 307,8 Ml. di euro. Nell'esercizio in esame il contributo ha registrato una flessione, attestandosi a 304,3 milioni di euro.

Restano molto limitate, seppure in crescita, le fonti esterne di finanziamento, che provengono da altri enti che partecipano a specifici progetti di ricerca (Unione Europea, Regioni) ovvero affidano parti di ricerca che richiedono peculiari competenze (Agenzia Spaziale Italiana), oppure da organizzazioni private che erogano contributi in base ad accordi di collaborazione.

Le risultanze della gestione finanziaria di competenza relativa all'esercizio 2011 evidenziano un netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Infatti, a fronte di una riduzione delle entrate correnti accertate, pari a complessivi 321,307 Ml. di euro (332,702 nel 2010), vi è stato un aumento delle spese correnti impegnate, pari a complessivi 277,704 Ml. di euro (260,795 nel 2010).

Il conseguente saldo delle partite correnti, pur positivo, non è stato sufficiente a coprire integralmente le spese in conto capitale, pari a complessivi 45,512 Ml. di euro (42,832 nel 2010): per cui - in assenza di entrate in conto capitale - l'esercizio si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di 1,909 Ml. di euro, mentre il precedente esercizio 2010 si era chiuso con un avanzo di 30,75 Ml. di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 è pari a 106,5 Ml. di euro, con un aumento rispetto a quello relativo all'esercizio 2010 (99,2 Ml. di euro). L'avanzo disponibile, al netto dei fondi vincolati, è pari ad euro 15,5 milioni, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 5 milioni di euro.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, il tasso di smaltimento, che nel 2010 era sceso al 69,2%, aumenta di quasi 13 punti percentuali nell'esercizio in esame, fino a raggiungere l'82,1%.

Il volume dei residui attivi, al netto delle partite di giro, si riduce drasticamente

nel quinquennio 2007-2011 da 198,1 a 65,3 milioni di euro.

Nel periodo considerato il tasso di smaltimento dei residui passivi risulta contenuto, oscillando su valori di poco superiori al 40% e attestandosi nel 2011 al 43,1%. Il volume dei residui passivi, che si era ridotto progressivamente da circa 191 milioni del 2007 a 159,3 milioni di euro del 2010, nel 2011 registra un sensibile aumento, attestandosi a 180,7 milioni di euro.

Il conto economico espone nella gestione in esame un disavanzo pari a circa 30 Ml. di euro, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con un avanzo di 20,5 milioni di euro, per il peggioramento del saldo differenziale tra costi e ricavi.

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale del 2011, tra le voci che compongono le attività, sono in aumento, rispetto al 2010, le disponibilità liquide (+65,4%). Il patrimonio netto, pari a 477,4 Ml. di euro nel 2010, è in contrazione nel 2011 e si attesta a 447,5 milioni di euro.

L'analisi programmatica e funzionale della "*spesa per la ricerca*" evidenzia che gli impegni a consuntivo - che erano scesi da 78,9 milioni del 2009 a 69,1 milioni del 2010 - diminuiscono ulteriormente a 68,1 Ml. di euro, a fronte di un'assegnazione definitiva pari a 88,9 Ml. di euro (erano 85,9 milioni di euro nel 2010).

In particolare, gli impegni per le "*linee di ricerca*", che costituiscono la voce di maggior rilievo, fanno registrare una costante riduzione nel quadriennio 2008-2011 (da 56,2 a 46,6 milioni di euro).

Come già riportato nel paragrafo 5.1 (Programmazione e previsioni), la situazione attuale - secondo la "Nota preliminare" al bilancio di previsione 2012 - esige che lo sviluppo delle linee di ricerca sia realizzato mediante scelte di assoluta priorità, in grado di fronteggiare la perdurante diminuzione dei fondi di origine pubblica ed il concomitante incremento delle spese di funzionamento.

L'Ente si propone di razionalizzare le strutture amministrative, di integrare a livello territoriale le infrastrutture per la realizzazione dei progetti scientifici e di realizzare maggiori sinergie tra il personale dell'Istituto e quello di altri Enti.